



COMUNE DI MONTECALVO IRPINO
PROVINCIA DI AVELLINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 24 del 04.09.2007

Oggetto: Discussione irregolarità pratiche “rimborso IVA” e ricostruzione post-terremoto. Adozione provvedimenti opportuni e consequenziali.
PROSIEGUO DI SEDUTA DI SECONDA CONVOCAZIONE

L'anno **DUEMILASETTE** il giorno **QUATTRO** del mese di **SETTEMBRE**, alle ore **10.00** in Montecalvo Irpino nella sala Consiliare, su invito diramato dal Sindaco in data 07.08.2007 - prot. 6754 successivamente ripetuto ai Consiglieri assenti, con inviti in data 29.08.2007 - prot. n. 7262, e in data 31.08.2007 - prot. n. 7315, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **straordinaria** in seduta pubblica di seconda convocazione per il prosieguo dal punto 1) - (unificato ai punti 2 e 3) dell' o.d.g. richiesto dalla minoranza.

Presiede l'adunanza il Sindaco GIANCARLO DI RUBBO

dei Consiglieri Comunali sono presenti 12 e assenti sebbene invitati 7 come segue:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
IORIO GIOVANNI		SI
CACCESE ALFONSO		SI
RUSSOLILLO ANTONIO	SI	
SERAFINO NICOLA		SI
FIORAVANTI FRANCESCO	SI	
MOBILIA DOMENICO	SI	
PEPE GIACOMO	SI	
PALLADINO GUIDO	SI	
LO CASALE MARIO	SI	
CACCESE GOFFREDO		SI
PUOPOLO CIRIACO	SI	
PIZZILLO CARLO	SI	
MOBILIA FRANCHINA		SI
STISCIA GIUSEPPE		SI
DE CILLIS GIUSEPPE	SI	
ANCHINICO MARCO		SI

Partecipa il Segretario Comunale DOTT. SERGIO D'ALESSANDRO

Essendo presente il numero legale dei componenti prescritti dall'art. 127 del T.U. approvato con R.D. 4 Febbraio 1915, n.148. Il Presidente invita i consiglieri alla trattazione dell'argomento iscritto all'ordine del giorno avvertendo che non può essere discussa o trattata alcuna questione ad essa estranea.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Sindaco introduce i lavori spiegando i motivi che hanno causato l'aggiornamento. Apre il dibattito;
- il Consigliere Giuseppe De Cillis precisa che non vi era motivo di rinvio, esprime perplessità sulla normativa alla base; richiama lo statuto e dà lettura delle disposizioni che obbliga la motivazione valida del rinvio; è stato disposto perché il Sindaco era impegnato nella conferenza stampa; rifà la cronaca degli avvenimenti; invoca una maggiore e concreta correttezza: *il Sindaco avrebbe dovuto esplicitare la necessità di eventuale rinvio in apertura di seduta e non al momento*. A nome della minoranza dichiara la volontà di ritirare gli argomenti e ritenere chiusa la discussione.
- il Sindaco non condivide il metodo; è giusto che anche la maggioranza esprima il suo pensiero; e perciò che la seduta è stata aggiornata. In una conferenza stampa la minoranza aveva dichiarato che non sarebbe più venuta in C.C.; poi è venuta, è intervenuta ed ha parlato come e quanto ha voluto;
- il Consigliere De Cillis Giuseppe reitera la richiesta di ritiro formale degli argomenti; con dichiarazione di seduta chiusa;
- il Sindaco, siccome la discussione ha avuto inizio e la minoranza ha parlato, pur non sottoponendo ai voti la proposta, dispone di proseguire la sola discussione;
- il Consigliere Giuseppe De Cillis si rifà ad un atto depositato dalla minoranza al protocollo del Comune per essere inserito agli atti del C.C. onde formare oggetto di discussione. L'atto, protocollato il 28 agosto, acquisito al protocollo riservato del Sindaco il 31 agosto, non è stato depositato agli atti, come richiesto, per discutere;
- il Sindaco avrebbe dovuto semplicemente depositare agli atti il documento senza entrare nel merito; vi è abuso da parte del Sindaco che ha sequestrato il detto documento e ciò è grave. E' diritto dei Consiglieri richiedere responsabilmente gli oggetti della discussione. Il Sindaco può fare quello che vuole, anche mandare gli atti alla Procura!;
- il Consigliere Giacomo Pepe ritiene che ci sia ben poco da dire sul piano politico, del confronto, della discussione dopo aver ascoltato gli interventi della minoranza. Occorre fare una seria riflessione sulla strada imboccata e sulle conseguenze; se si continua così, non vi sarà scampo per nessuno, non vi sarà più spazio per la discussione o il confronto. Il Consiglio diventerà un'arena dove si sfogano gli odi e gli istinti contro l'uno o l'altro. Se questo è il fatto, chi ha assunto un ruolo con spirito di servizio non può più andare avanti; occorre fermarsi; riflettere e pacificare gli animi. Non è concepibile una lotta personale e fratricida nel ruolo istituzionale mentre fuori i rapporti personali sono ottimi. Non si può continuare a farsi del male. E' estraneo ai metodi di rissa e farà le sue valutazioni se le cose non cambiano. Si è affievolito l'entusiasmo, se non spento, nell'interesse operativo a favore del paese. Occorre fare il punto, continuare a discutere pur nella differenza dei ruoli: *di ciò fa appello ai Consiglieri presenti*. Ripercorre la cronaca politica degli anni scorsi, iniziando dall'Amministrazione dei "records" di quota oltre 2000; poi si sono rotti gli equilibri! Qualche Consigliere di minoranza è stato anche un professionista di



fiducia dell'Ente fino a poco tempo fa! Si sofferma sulla necessità della presenza di un Amministrazione Comunale, dell'unità dei Consiglieri sulle grosse tematiche programmatiche e progettuali, citando alcune scadenze nei vari settori. Occorre ritornare sui giusti binari perché, dopo Natale si lavorerà per la scadenza elettorale ormai prossima, se già non si è iniziato! Le argomentazioni poste in essere dalla minoranza sono valide e vanno considerate. Circa la firma dei decreti sisma, ritiene che gli stessi dovrebbero avere 2 firme (Funzionario per l'Urbanistica e Sindaco per la legge speciale); si è parlato di revoca ma questa dovrebbe avere effetto molto retroattivo (dalla Bassanini in poi). Circa il terremoto, le difficoltà nascono non solo dalla mancanza di fondi ma anche da oggettive difficoltà relative alle pratiche; vi è una specialità nella destinazione dei fondi; auspica l'arrivo di nuovi fondi per coprire almeno i decreti senza copertura. Circa i debiti fuori bilancio paventati dal Consigliere Stiscia, questa è la Giunta dei "records" per avere speso meno nell'ordinario e sui fondi ordinari di bilancio; è l'Amm.ne che ha fatto meno debiti e, forse, pagato più debiti fatti da altri. Ricorda l'anno 1995, tutte le spese professionali; i decreti ingiuntivi, la condanna per la metanizzazione, pur difesi da valenti professionisti; cita il comparto Frasciniello e gli errori procedurali; questa G.M. ha pagato tanti debiti contratti da altri, specialmente le parcelle professionali. Ritiene che occorre fare chiarezza su alcune tematiche evidenziate. Conclude con un appello a tutti per un ritorno al confronto, al dialogo per ricercare stimoli per andare avanti; se non vi sono queste condizioni, non è più disposto ad andare avanti. Se vi è necessità di rimpasti politici o amministrativi, il suo mandato di Assessore è a disposizione mentre quello di Consigliere è a disposizione del suo partito. Invita ancora al confronto, al recupero del dialogo; nota assenze tra i banchi di maggioranza e di minoranza e ciò è sintomatico. Ripete il suo invito a smettere risse ed odi, recuperando il rapporto umano e sociale in un sereno confronto politico nell'interesse del paese;

- il Consigliere Carlo Pizzillo ritiene che la situazione sia gravissima ed è sorpreso da quanto detto dall'Assessore Pepe. Ci si dimentica dei 3 anni trascorsi, le problematiche sono state più volte affrontate ma si è sempre detto che tutto era a posto! La minoranza non può accettare supinamente un'assenza di legalità né essere costretta a ricorrere alla magistratura; se vi è odio, questo è nei confronti della minoranza. Non teme minacce né intimidazioni ma vuole agire semplicemente con la coscienza serena. Le situazioni sono brutte ma si affrontano con ritardo! Era l'Amm.ne a farsi parte attiva per fare chiarezza! Occorreva affrontare la gravità della situazione; è spiacevole sul piano umano di alcuni aspetti negativi; se vi sono errori, è giusto affrontare le conseguenze! Circa i debiti fuori bilancio, ancora oggi non si rispettano le regole contabili. La minoranza è stata blanda. Vi sono lavori senza più fondi che vengono attinti altrove. Vi è sciattezza dell'Amministrazione, che opera senza cautela; si è sollevato un coperchio e non si sa cosa verrà fuori! Invoca una inversione di rotta, un cambio di mentalità e di comportamenti e ciò nell'interesse della popolazione! Cita alcuni interventi in corso e ne evidenzia i limiti (Campo da tennis, Comparto Nicola Pappano, ecc.). Occorre riflettere; si deve continuare, bene, allora si invoca legalità e chiarezza! Le persone non possono fare politica per arricchirsi! E' ora di finirla!;

- il Consigliere Giacomo Pepe condivide l'esigenza di una maggiore legalità, così passionalmente invocata! Questa Amm.ne poco ha detto in merito. E' giusto rivedere i comportamenti e riprendere il cammino. Ritiene di avere il dovere di sapere e di conoscere. Il suo intervento non si riferiva a fatti esterni; sottolinea la necessità di chiarirsi, con un discorso pacato per concludere ciò che è in essere, che non è tutto negativo;



- il Consigliere Giuseppe De Cillis ritiene che vadano fatte delle considerazioni; condivide quanto detto dal Consigliere Carlo Pizzillo. Apprezza, altresì, l'intervento del Consigliere Giacomo Pepe; vi è enorme necessità di ricucire il tessuto sociale, che richiede tempo così come lo strappo avvenuto. La minoranza non ha fini distruttivi ma costruttivi. Paradossalmente sia Pizzillo che Pepe hanno entrambi ragione! Ognuno ha a cuore le sorti della famiglia ma non si può rimanere sui binari diversi: occorre capire come farli incontrare. Ciò che più preme è la necessità di chiarezza; cita l'episodio dei 400.000 euro del sisma (scelta tra esproprio Frasciniello o decreti sisma); bastava dire chiaramente che i fondi dovevano servire a garantire impegni assunti e sarebbe stato tutto più semplice! E' il ragionamento di sempre: se c'è un problema, va individuato e si può chiedere anche collaborazione per risolverlo; l'importante è che a monte, però, vi sia il problema! Se bisogna prendere atto dei finanziamenti intervenuti (e questa Amm.ne è tra le più brillanti in materia) occorre però discutere e decidere collegialmente la tipologia per un migliore risultato. C'è volontà di collaborare ma occorre che anche la maggioranza collabori nella piena trasparenza!;
- il Sindaco dà lettura di una sua relazione preparata in precedenza e che allega agli atti, soffermandosi, di tanto in tanto, ad ampliare la portata del suo intervento. Dà lettura dell'elenco delle pratiche afferenti il contributo IVA per esercizi di erogazione e l'allega agli atti;
- alle ore 11,25 entra il Consigliere Nicola Serafino: *presenti n. 11*;
- il Sindaco prosegue nella lettura dei nominativi. Al termine, evidenzia che questa Amm.ne ha fatto molto in termini di progettazione e realizzazione, ha speso meno delle altre, ha pagato moltissimi debiti contratti nel passato! Ha dovuto contrarre un grosso mutuo (Comparto Frasciniello) perché non si poteva pagare diversamente. Entra nel finanziamento sisma: *lo Stato non ha accreditato tutte le somme spettanti*; da ciò lo sbilancio, che si origina dai tempi passati e non può essere colpevolizzata questa Amm.ne! Si è stati attenti ai piccoli interventi, cercando di non gravare sul bilancio; si è privilegiata la programmazione, che ha dato i suoi frutti. E' giusta l'osservazione di De Cillis circa la fretta con cui si progettano alcuni interventi in vista di scadenze: *errare è umano*. Questo Sindaco non ha interessi personali; ha solo passione civica nell'interesse della gente. Se si trova un'intesa è bene accetto il contributo della minoranza! Ribadisce l'assenza di ogni interesse personale, entrando in alcuni casi quotidiani; cerca sempre di risolvere i problemi di chiunque, prescindendo dell'appartenenza politica! Circa il riferimento operato dall'Assessore Pepe, occorre distinguere gli interventi messi in essere per il bene collettivo da quelli che presuppongono interesse proprio. Dà risposta sul problema dell'assistenza scuolabus, spiegandone i motivi: *sulle altra problematiche, si riserva di fornire in seguito chiarimenti*;
- il Consigliere Mario Lo Casale chiarisce come non veritiera l'affermazione che il componente della Commissione ex lege 219/81 non sia stato mai invitato; invero non è stato mai presente;
- il Consigliere Giuseppe De Cillis evidenzia che le risposte non arrivano. Precisa che gli errori sono errori; senza distinguere tra quelli voluti nell'interesse della gente e quelli per fatto personale! Le Commissioni ex lege 219/81 tenute prima delle elezioni pare che non si siano tenute effettivamente; occorre subito intervenire in merito, senza aspettare! La differenza di 17



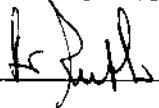
voti, sul risultato elettorale potrebbe essere anche determinata dalle letterine giunte prima delle elezioni! Occorre assumere comportamenti conseguenziali anche perché si verte in tema di legittimazione elettorale. Non invoca la revoca dei contributi firmati dal Sindaco prima delle elezioni ma, certamente, si può chiedere all'Ufficio competente una verifica delle pratiche beneficiarie e ciò per essere sereni nel valutare il tutto; vi sono aspettative di numerosi cittadini che attendono. Amministriamo il paese serenamente senza costrizioni e riconoscendo a ciascuno il proprio diritto, lasciando fuori le valutazioni politiche;

- alle ore 11.50 si allontana il Consigliere Antonio Russolillo: *presenti n. 10*;
- il Consigliere Giuseppe De Cillis invoca uno scambio vero e reale sul "modus operandi", evitando proclami ed annunci ma verificando sempre nel quotidiano i comportamenti operativi;
- il Sindaco evidenzia che non si può ricercare ed indagare ciò che è accaduto da 20 anni a questa parte, altrimenti ci si ferma. Ripercorre la situazione del sisma a far tempo dal 1995, di come siano stati assegnati circa 7 miliardi di lire ed erogati invece appena 4 circa. Gli organi statali sanno e riconoscono che il Comune ha diritto a questa integrazione ma, ad oggi, nulla è pervenuto in merito nonostante le pressioni e gli incontri romani. Circa la verifica delle pratiche del sisma rammenta al Consigliere Giuseppe De Cillis di averlo invitato presso il Comune per una valutazione da operare assieme ma il Consigliere ha ritenuto di non presentarsi;
- il Consigliere Carlo Pizzillo esprime la sua delusione sugli interventi; si continua a giocare non assumendo comportamenti efficienti. Un tecnico comunale aveva segnalato alcune disfunzioni; perché non si chiesta una verifica? Tutti sbagliamo ed ammettere gli errori è positivo; non si può continuare a difendersi dicendo che non conoscevano le pratiche;
- il Sindaco opera alcune precisazioni in merito. Entra nel fatto del parco progetti regionali; c'è stato solo un visto sui preliminari;
- si apre un'ampia discussione con interventi di precisazione del Consigliere Carlo Pizzillo, che elenca altri fatti di responsabilità politica, giacché il Sindaco all'epoca era Vice-Sindaco. Occorre un punto fermo senza distinguere tra maggioranza e minoranza, discutendo e precisando ciò che è buono e ciò che è sbagliato ma il tutto nella verifica quotidiana. Occorre iniziare un discorso nuovo con spirito nuovo e metodo nuovo. E' vero che i cittadini possono chiedere cose non spettanti ma è l'Amm.ne a verificare il diritto;
- il Sindaco, chiamato in causa sulla responsabilità politica, precisa che non sempre è facile e possibile intervenire; cita alcuni casi. Le scelte vengono fatte nell'interesse del paese anche se poi possono sembrare non giuste;
- alle ore 12.05 terminano i lavori.

#####

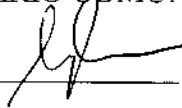
Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

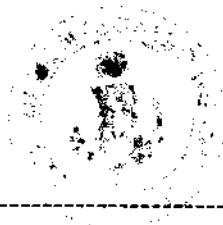




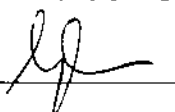
IL SEGRETARIO COMUNALE



La presente deliberazione viene pubblicata su conforme attestazione del Messo Comunale mediante affissione all'Albo Pretorio, nella sede di questo Comune, per quindici giorni consecutivi a partire dal - 7 SET 2007



IL SEGRETARIO COMUNALE



La presente deliberazione:

- è stata trasmessa al CO.RE.CO. con lettera in data _____ prot. n. _____
- è stata trasmessa alla Prefettura con lettera in data _____ prot. n. _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 - D.Lgs n. 267/2000);
- perchè trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 - D.Lgs n. 267/2000) non essendo soggetta a controllo necessario o sottoposta a controllo eventuale;

IL SEGRETARIO COMUNALE
